

FACOLTÀ: Economia

CORSO DI LAUREA: Scienze dell'Economia

INSEGNAMENTO: DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E COMPARATO

CFU: 9

EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI: Nessuna

ANNO DI CORSO: II

NOME DOCENTE: Prof. Nicolò Pollari

Indirizzo e-mail: nicolo.pollari@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

ORARIO DI RICEVIMENTO NELL'UFFICIO VIRTUALE DEL DOCENTE Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 E RICEVIMENTO TELEFONICO TRAMITE PIATTAFORMA mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il Corso è diretto all'approfondimento delle principali tematiche del diritto tributario internazionale e comparato, muovendo dallo studio dell'internazionalizzazione, della fiscalità internazionale e dalla metodologia comparatistica dei rapporti tra i diversi ordinamenti, del confronto e dell'integrazione fra i relativi sistemi giuridici.

In particolare, il corso analizza:

I profili di diritto tributario interno, internazionale e di derivazione comunitaria, nella prospettiva della comparazione dei medesimi con i sistemi tributari dei Paesi maggiormente industrializzati, emergenti o di rilevante significatività.

In particolare, costituirà oggetto di specifica trattazione:

- norme tributarie nazionali a portata ultraterritoriale
- «Iper-interazioni fiscali» tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale)
- Rimedi legislativi unilaterali
- Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive
- Rimedi di risoluzione concordata dei conflitti derivanti dalla sovrapposizione asimmetrica di norme interne fiscali

- Regolamentazioni specifiche dell'Unione Europea
- studio dei sistemi tributari di taluni Paesi ritenuti particolarmente significativi per la peculiarità dei rispettivi assetti, nonché l'analisi più approfondita di uno fra tali Paesi.

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione

- a. Il corso è volto alla conoscenza ed alla comprensione della fiscalità nella sua dimensione internazionale, secondo un approccio a piani di analisi allargati che involge le interazioni fra i diversi sistemi normativi interni e fra questi e l'ordinamento internazionale.
- b. È volto altresì all'analisi:
 - delle macro-relazioni fra Stati indipendenti, considerate in un quadro di sistema "omeostatico" unitario, secondo un'ottica allargata "esterna", in contrapposizione alla prospettiva tendenzialmente "domestica", con cui tendenzialmente si guarda a detti rapporti;
 - dei tentativi di convergenza e ravvicinamento fiscale, intesi quale percorso obbligato ed asservito alla necessità di far fronte all'affermarsi delle logiche globalizzanti dell'economia (specie finanziaria).
- c. Prevede una "essenziale" conoscenza dei sistemi tributari di taluni Paesi ritenuti particolarmente significativi per la peculiarità dei rispettivi assetti, nonché un approfondimento più incisivo del sistema di uno fra tali Paesi.
- d. In questa prospettiva è volto ad acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano la particolare materia, a livello interno ed internazionale, stimolando l'attività di ricerca.

2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate

- a. Dimostrare un adeguato livello di assimilazione e di capacità applicativa delle conoscenze acquisite, in vista della possibilità di saper risolvere problematiche innovative, interdisciplinari e di non consueti approccio e soluzione.

3. Con riferimento all'autonomia di giudizio

- a. Inserire in un quadro di coerenza le conoscenze acquisite, in vista della capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/ conseguenze sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi.

4. Con riferimento alle abilità comunicativa

- a. Stimolare e promuovere le abilità comunicative anche rispetto ai contenuti ed alla qualità delle conoscenze:
 - In punto di comunicazione verbale: curando particolarmente l'eloquio e la capacità di rappresentazione scritta;

- in punto di comunicazione scritta: curando chiarezza espositiva, esaustività e comprensibilità dei contenuti, anche a livello di terminologia da adottare.
 - b. Indurre consapevolezza rispetto alla necessità di prefigurarsi ed illustrare, anche graficamente, la ratio e l'iter logico delle rappresentazioni da svolgere e delle conoscenze da illustrare e/o condividere, anche in funzione del livello di perizia e di interesse degli interlocutori del momento.
5. Con riferimento all'abilità ad apprendere
- a. Promuovere e stimolare le abilità apprenditive di contenuti, norme, tecniche, dottrina, giurisprudenza e della c.d. "prassi amministrativa", in funzione della capacità di svolgere ragionamenti interdisciplinari e di curare l'aggiornamento scientifico e tecnico-professionale in modo autonomo
 - b. Capacità di studio e di apprendimento auto-gestito, autonomo, critico ed interdisciplinare.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- 1.** Strutture portanti del sistema tributario italiano relative all'esercizio del potere di imposizione, alla tecnologia impositiva ed alle tecniche contemplate nelle leggi d'imposta vigenti.
- 2.** Norme tributarie nazionali a portata ultraterritoriale. "Iper-interazioni fiscali" tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale). Rimedi legislativi unilaterali. Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive. Regolamentazioni specifiche dell'Unione europea. Imposizione tributaria e convenzione europea del diritto dell'uomo. La territorialità. Il divieto di discriminazione fiscale. Il divieto di abuso del diritto. Il divieto di aiuti di stato. I metodi di eliminazione della doppia imposizione sul reddito. L'iva nei rapporti internazionali. Profili normativi di fisiologia: disposizioni ultra territoriali e sovranazionali, in specie dell'U.E. Rimedi di risoluzione dei conflitti disposti, unilaterali o pattizi. Fiscalità propria dell'U.E. Fiscalità derivata. Aspetti di patologia: strumentalizzazione ed abuso di norme. Pianificazione fiscale, contegni patologici. Treaty shopping. Aspetti di carattere procedurale: limiti dell'azione accertatrice nazionale. Cooperazione tra Amministrazioni finanziarie. Rilevanza transnazionale dell'accertamento tributario. Mutua assistenza amministrativa e scambio d'informazioni. Disciplina OCSE. Disciplina punitiva tributaria: illeciti, evasione, elusione. Il sistema punitivo tributario nell'Unione Europea.
- 3.** Basi teoriche e metodi del diritto tributario comparato. I diversi metodi di comparazione e il loro impiego nel diritto tributario: lo studio del diritto straniero; l'interpretazione nella comparazione tributaria; esame della struttura di alcuni sistemi fiscali europei ed extraeuropei; la comparazione della nozione di tributo; la comparazione delle nozioni di reddito; la comparazione delle imposte sulle società; profili di comparazione dei metodi di accertamento e contenzioso.

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Non sono previste propedeuticità. Tuttavia è consigliabile affrontare lo studio del Diritto Tributario Internazionale e comparato dopo aver superato gli esami di: Diritto tributario(sostanziale), Diritto Commerciale e di Diritto Amministrativo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da domande a risposta chiusa e aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

[Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto](#)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- Con riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente delle nozioni fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento.
 - Con riferimento all'applicazione delle conoscenze e capacità acquisite l'esame finale valuterà la capacità dello studente di collegare i diversi temi trattati e la capacità di risolvere dei semplici quesiti ed esercizi di argomento giuridico-tributario internazionale e comparato.
 - Con riferimento alle abilità comunicative, l'esame finale valuterà, oltre ai contenuti delle risposte, anche la capacità di utilizzare con appropriatezza i termini del linguaggio scientifico e di esporre efficacemente gli argomenti studiati.
-

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

1. Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a. le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-3 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = prevalere complessivo di elementi non corretti con isolati spunti corretti;
 - 2 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 3 = risposta corretta, ben esposta;
 - b. le risposte alle domande chiuse sono valutate su una scala 0/1.
2. Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:

- a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.
-

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame integrando i materiali didattici disponibili sulla piattaforma (slide, videolezioni, audiolezioni, ecc.) con i seguenti volumi obbligatori:

1. N. Pollari, *Lezioni di diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2013;
2. Pollari N., Nota S. *Percorsi di Fiscalità Internazionale*. ARACNE Editrice [in stampa] 2019;
3. Pollari N., ed altri. *Fondamentali di diritto tributario spagnolo*, Aracne 2017.

Gli studenti possono inoltre integrare i materiali disponibili sulla piattaforma e i volumi obbligatori consultando il seguente materiale di approfondimento:

- 1.** Materiale didattico e di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento, testi normativi, giurisprudenza, ulteriore bibliografia e sitografia, unitamente ad altre eventuali, necessarie attività di supporto vengono messi a disposizione degli studenti e sono reperibili attraverso la piattaforma dell'Università.
-

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Oltre al materiale didattico costituito dai libri di testo e dai documenti in formato PowerPoint e PDF, il corso prevede:

- attività di Didattica Erogativa, che consistono in video o audiolezioni in cui sono presentati gli argomenti principali del corso;
- attività di Didattica Interattiva, che consistono in esercitazioni e quiz con domande a risposta multipla, per le quali lo studente riceverà una correzione automatica ed immediata.